

**N° 40 – 28 novembre 2018**

**In questo numero:**

- Autoanalisi in banca: la FOFI interviene
- Tesserino omaggio? Sì ma a certe condizioni
- E' ancora possibile maturare crediti formativi per il triennio in corso
- Fenagifar lancia la comunità virtuale per fare buona informazione

**PRIMO PIANO**

**Autoanalisi in banca: la FOFI interviene**

Nei giorni scorsi il gruppo bancario Bnp-Paribas Cardif aveva annunciato l'apertura in alcune filiali di un corner salute (Healthy corner) dove i clienti potranno sottoporsi ad alcune prestazioni diagnostiche di prima istanza. Contro questa iniziativa, la Federazione degli Ordini dei farmacisti Italiani ha già preso posizione, inviando, lo scorso 23 novembre, una lettera all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cardif Vita S.p.A., Isabella Fumagalli, con la quale si diffida il gruppo Bnp-Paribas Cardif dall'avviare qualsiasi test autodiagnostico presso le proprie filiali e si avverte che, in caso contrario, si sarà costretti ad adire le competenti autorità giudiziarie per il rispetto della normativa vigente in Italia. Il D.lgs. 153/2009 (articolo 1, comma 2, lettere d ed e) che regola la farmacia dei servizi, ed il successivo decreto di attuazione del 16 dicembre 2010, infatti, consentono l'erogazione delle prestazioni analitiche di prima istanza esclusivamente presso le farmacie, in considerazione del più esteso regime di obblighi che gravano sulle stesse. Nella lettera la Federazione fa riferimento anche alla sentenza della Corte Costituzionale – la n° 66/2017 - che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 2, della L.R. Piemonte n. 11/2016 che autorizzava le parafarmacie a dotarsi di apparecchiature di autodiagnostica rapida per il rilevamento di prima istanza di trigliceridi, glicemia e colesterolo totale. I Giudici, in particolare, ribadiscono che, sulla base della normativa vigente, nessuna facoltà è stata riconosciuta in capo agli esercizi diversi dalle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale di erogare prestazioni analitiche di prima istanza. La legge statale, infatti, limita la possibilità di effettuare le prestazioni analitiche di autocontrollo alle sole farmacie.

**PROFESSIONE**

**Tesserino omaggio? Sì ma a certe condizioni**

Come è noto, il nuovo Codice deontologico prescrive che il farmacista in servizio indossi sul camice un tesserino di riconoscimento. Recentemente alcune aziende hanno offerto ai professionisti, quale omaggio, tesserini realizzati in materiali diversi. A questo proposito si ricorda che il tesserino di riconoscimento deve riportare il nome proprio del professionista, la qualifica "farmacista", il numero di iscrizione all'Albo professionale e il simbolo del caduceo con l'indicazione dell'Ordine di

appartenenza. Non deve contenere informazioni o simboli estranei al ruolo professionale. Si ricorda infine che dal sito dell'Ordine è possibile scaricare, eventualmente completare e stampare il tesserino stesso riproducendolo su qualsiasi supporto.

## **ECM**

### **E' ancora possibile maturare crediti formativi per il triennio in corso**

Gli iscritti degli Ordini di Brescia, Como, Lecco e Milano, Lodi e Monza Brianza, sono invitati a consultare la propria scheda personale per controllare la propria posizione ECM, in quanto è ancora possibile usufruire gratuitamente di corsi on-line, offerti dall'Ordine, utili a allinearsi rispetto agli obblighi previsti per il triennio 2017-2019 (consultabili sempre nella scheda personale). **Il termine ultimo per usufruire gratuitamente dei corsi offerti dall'Ordine per il 2018 e incrementare la propria formazione è il 31 dicembre 2018.**

## **COMUNICAZIONE E SCIENZA**

### **Fenagifar lancia la comunità virtuale per fare buona informazione**

Farma Community, presentata sabato a Milano, è il nome dell'ambizioso progetto cui ha dato vita Fenagifar per dare un contributo al tema, più che attuale, della corretta informazione in ambito medico-sanitario attraverso la disseminazione di contenuti validati scientificamente. Ma è anche una comunità, virtuale ma con un seguito reale consistente, come dimostrato anche dal nutrito uditorio della presentazione. Non si pensi a un forum come i tanti che si sono creati attorno ai temi più diversi. "Innanzitutto FarmaCommunity conta su un comitato scientifico interdisciplinare cui spetta la validazione dei contenuti e le diverse sezioni sono affidate a moderatori che, per ricoprire questo ruolo, hanno ricevuto una formazione specifica sotto la guida del professor Carlo Galimberti della Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano" ha spiegato il presidente di Fenagifar, Davide Petrosillo. Un'iniziativa strutturata, dunque, resa possibile anche dal contributo di Teva Italia. Come ha illustrato Antonella Boldini, responsabile del progetto, a Farma Community è riservato a farmacisti e professionisti sanitari, che potranno così accedere tanto ai contributi scientifici quanto alla sezione del forum "che è centrato non soltanto sul commento dei contenuti proposti ma è aperto anche alla proposta di argomenti da parte degli iscritti alla community stessa" precisa Boldini. Significativamente, i contenuti scientifici sono stati chiamati "Pick & share" (prendi e condividi), perché l'obiettivo è che le informazioni siano condivise nel modo più ampio possibile, attraverso i social media così come direttamente in farmacia, stampandoli e consegnandoli al paziente. La piattaforma Farma Community è già on-line all'indirizzo [www.farmacommunity.it](http://www.farmacommunity.it).